

OGGETTO: Approvazione criteri di programmazione della rete di Pubblici Esercizi (ex art. 9 comma 2 L.R. 30/2003).

IL RESPONSABILE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

- PREMESSO**
- ✓ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23.03.1992, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il “Piano Commerciale Comunale”;
 - ✓ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 30.11.1995, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l’integrazione con identificazione di zona “C” (zona costiera) in aggiunta alle zone “A” (Centro Storico) e “B” (nucleo abitato circostante) del “Piano Commerciale Comunale”;
 - ✓ che con Ordinanza Sindacale n. 70 del 18.09.1995 sono stati determinati i “Criteri e direttive per il rilascio di autorizzazioni per l’apertura ed il trasferimento dei P.E. per la somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge 25 agosto 1991 n. 287”;
 - ✓ che con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 14.07.1999, esecutiva ai sensi di legge, ha disciplinato i criteri in maniera provvisoria in materia di commercio in sede fissa in pendenza della emanazione dal parte della Regione Lombardia dei provvedimenti definitivi in attuazione del D.lgvo n 114 del 31.03.1998;
 - ✓ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 19.12.2000, esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati i criteri relativi agli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei relativi pubblici;
 - ✓ che con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 24.09.2003, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i criteri per il rilascio delle autorizzazioni temporanee di somministrazione alimenti e bevande;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2003 n 30 “Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande” con particolare riguardo all’art. 8 “Programmazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- VISTO** l’allegato “A” alla D.G.R n. VII/17516 del 17.05.2004 della Regione Lombardia “Indirizzi generali per il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni” alla L.R. n. 30/2003;
- RILEVATO** che con determinazione del Responsabile Settore Gestione del Territorio n. reg. di settore 137 del 16.08.2007 (reg. generale n. 392 del 31.08.2007) si provvedeva all’affidamento di incarico per la realizzazione piano “Criteri di programmazione della rete dei Pubblici Esercizi” e Pianificazione di giornali e riviste all’Associazione dei Commercianti di Abbiategrasso e Circondario;
- VISTA** la D.G.R. n. VIII/6495 del 23.01.2008 della Regione Lombardia “Indirizzi generali per il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande (L.R. n 30/2003) dove sono stati sostituiti i precedenti indirizzi approvati con la D.G.R. n. VII/17516 del 17.05.2004”;

- RILEVATO
- ✓ che la Commissione consultiva richiamata all'art. 9 comma 2 e prevista dall'art. 20 della L.R. n 30/2003 risulta decaduta come da verbale redatto in data 15.02.2006 e che le associazioni non hanno provveduto alla nomina dei rappresentanti;
 - ✓ altresì, che in data 06.04. 2009 sono stati invitati i titolari delle attività di somministrazione alimenti e bevande, dall'Assessore e dal segretario dell'Associazione dei Commercianti di Abbiategrasso e Circondario incaricato alla realizzazione del piano per illustrarne il contenuto;
- VISTA
- la documentazione presentata al protocollo comunale in data 16.04.2009 n 4905 da parte dell'Associazione dei Commercianti di Abbiategrasso e Circondario costituita da:
- ✓ criteri di programmazione della rete di pubblici esercizi e regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- la documentazione predisposta da personale del Settore Gestione del Territorio costituita dalla cartografia di riferimento;
- VISTO
- il parere di rito;
 - il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

PROPONE

Di approvare i criteri di programmazione della rete di pubblici esercizi e regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, oltre alla cartografia di riferimento.

Di prendere atto che i precedenti regolamenti approvati con gli atti in premessa richiamati cessano di avere efficacia.

Motta Visconti, 17.04.2009

Il Responsabile Settore Gestione del Territorio
Geom. Alberico Damaris Barbara

Pubblici Esercizi (ex art. 9 comma 2 L.R. 30/2003).

Il Sindaco dà lettura del punto 10) iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione criteri di programmazione della rete di Pubblici Esercizi (ex art. 9 comma 2 L.R. 30/2003)". Indi invita l'Assessore alla partita ad illustrare l'argomento in trattazione.

L'Assessore Fusi precisa che l'approvazione del documento in questione deriva da un obbligo di legge. Con lo stesso vengono recepiti i criteri emanati dalla Regione in materia. La stesura del piano è stata affidata al dott. Agnelli che ricopre la carica di Segretario dell'ASCOM. L'incarico al dott. Agnelli è stato affidato con determina n. 137 del 16/8/2007 e lo stesso ha collaborato con il Responsabile del Settore gestione del territorio, geom. Alberico, unitamente alla redazione del PGT, documento al quale il presente piano è legato per una serie di normative e di regole. Il piano in questione disciplina le attività di somministrazione di bevande e alimenti e ristorazione. Come risulta dalla tabella allegata al piano le attività commerciali di questo tipo sul territorio comunale sono 21 (13 bar e 8 ristoranti), oltre al Circolo Acli e il bar dell'Oratorio San Luigi Gonzaga che rientrano in altre categorie. Lo studio dei pubblici esercizi evidenzia che l'offerta costituita dall'insieme delle attività presenti sul territorio è proporzionale alla richiesta dei cittadini, in considerazione del fatto che molti di essi lavorano fuori comune. Continua dicendo che però bisogna tener conto anche dei flussi esterni legati al turismo e alle varie manifestazioni locali, nonché ai flussi derivanti dalle attività lavorative presenti sul territorio. Questa raccolta di dati indica che nei prossimi quattro anni, sarà ragionevolmente sufficiente prevedere una sola attività di questa tipologia in più. Precisa che rispetto alle 21 attività aperte c'è ne un'altra da considerare a livello di licenza che non è ancora rientrata ma che è comunque ricompresa nel piano. Tale nuova attività è prevista nella zona circostante ovvero periferica il centro storico del paese. Il piano infatti divide il territorio in tre zone e cioè il centro storico, la zona periferica e una zona che lambisce il fiume Ticino. Quindi, di fatto, il piano impedisce l'apertura di nuovi esercizi nella parte centrale del paese però non impedisce il trasferimento di alcune attività dal centro del paese verso la fascia circostante. Qualcuno si chiederà come mai a fronte della cosiddetta "liberalizzazione" l'A.C. possa bloccare nuove aperture. La liberalizzazione esiste; certo è che poi entrano in gioco questi piani che fissano dei paletti per cui viene richiesta la garanzia di parcheggi o dei parametri riguardo all'acustica e in mancanza di tali requisiti, già è possibile bloccare questo tipo di attività in determinate zone del paese. Il piano è modificabile nel momento in cui la realtà dovesse cambiare. Da ultimo, ricorda che il piano è stato discusso nell'ambito dell'apposita commissione consiliare ed è stato presentato ai pubblici esercizi in una riunione indetta il 6 aprile u.s.. Ringrazia il dott. Agnelli che è presente in aula e che sarà lieto di rispondere ad eventuali richieste di chiarimento.

Il Consigliere Citro, in merito all'articolo 19 che disciplina il subingresso di attività, chiede perché è previsto il termine di 365 gg. e non di 6 mesi, come avviene in caso di accettazione di eredità. Chiede inoltre chiarimenti in merito alla perdita dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività di cui all'articolo 20.

Alle ore 22,25 esce il Consigliere De Giuli : n. 15 presenti.

Il Consigliere Citro ritiene che non si possano lasciare a discrezione dell'ente i requisiti di moralità. A Suo parere, devono essere elencati.

Alle ore 22,30 entra il Consigliere De Giuli : n. 16 presenti.

Il Consigliere Citro conclude affermando che l'interpretazione della perdita dei requisiti morali non può essere lasciata alla mercè di chi è chiamato ad applicare il regolamento.

L'Assessore Fusi precisa che i regolamenti allegati al Piano sono già stati predisposti dalla Regione e il Comune li recepisce. Ritiene che i requisiti morali a cui si è riferito il Consigliere Citro siano quelli stabiliti dalla legge. Indi, invita il dott. Agnelli a prendere posto fra i Consiglieri Comunali per fornire i chiarimenti richiesti.

Alle ore 22,32, il dott. Agnelli entra nella sala consiliare. Precisa che i requisiti morali non sono soggettivi in quanto stabiliti dalla legge con riferimento ai casi in cui si concretizza un reato. Aggiunge che trattasi di una dizione generica che ricorre anche per l'iscrizione alla Camera di Commercio. L'elencazione potrebbe essere inopportuna perché c'è una evoluzione nell'ambito della legge. Un reato passato in giudicato comporta la perdita dei requisiti morali. Riguardo all'articolo 19 precisa che i giorni originariamente erano 180, poi tale termine è stato prorogato a 365 gg. in adeguamento alla legge fiscale.

Il Consigliere Citro condivide quanto precisato dal dott. Agnelli in merito all'articolo 19, ma ribadisce la sua contrarietà riguardo alla dizione generica "perdita dei requisiti morali" di cui all'articolo 20.

Il dott. Agnelli ribadisce che trattasi di una dizione generica che viene utilizzata in tutti i campi. Assicura che pur essendo una dizione sintetica non lascia spazio ai capricci di nessuno di privare qualcuno di un diritto.

Il Sindaco, ringraziato il dott. Agnelli, alle ore 22,35 lo congeda.

Il Consigliere Doveri, rivolgendosi all'Assessore Fusi, ritiene che sarebbe stato opportuno convocare la commissione consiliare prima di giovedì, stante l'importanza dell'argomento trattato. Aggiunge che ci sono due refusi, nel senso che manca il gestore dell'esercizio del Parco di Via Del Cavo, Sig. Ferretti ed inoltre all'articolo 12 si fa ancora riferimento al PRG, quando oramai è stato approvato il PGT.

L'Assessore Fusi conferma l'errore rilevato dal Consigliere Doveri all'articolo 12. Riguardo alla licenza del Sig. Ferretti, precisa che è stata l'ultima che è stata emanata quando il Piano era ormai concluso e comunque non è stata inserita perché rientra nelle attività fuori Piano.

Il Consigliere Doveri chiede che venga modificato l'errore rilevato all'articolo 12 del regolamento.

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento da apportare all'articolo 12 del regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di

autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, sostituendo la sigla PRG con la sigla PGT.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta di emendamento da apportare all'articolo 12 del regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, sostituendo la sigla PRG con la sigla PGT;

All'unanimità dei voti favorevoli,

D E L I B E R A

- Di approvare la proposta di emendamento da apportare all'articolo 12 del regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, sostituendo la sigla PRG con la sigla PGT.

Successivamente, il Sindaco pone in votazione il regolamento comunale di individuazione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, così come sopra emendato all'articolo 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi, come sopra riportati, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio avente ad oggetto: "Approvazione criteri di programmazione della rete di Pubblici Esercizi (ex art. 9 comma 2 L.R. 30/2003)", così come sopra emendata all'articolo 12 del regolamento;

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal competente Responsabile di Settore;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 contrari (Consiglieri Sigg. Bertolazzi e Citro) e n. 4 astenuti (Consiglieri Sigg. Doveri, Schiavon, De Giuli e Arsoni),

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio avente ad oggetto: "Approvazione criteri di programmazione della rete di Pubblici Esercizi (ex art. 9 comma 2 L.R. 30/2003)", così come sopra emendata all'articolo 12 del regolamento.